

tardava punto ad assalir questo forte. Foulques accorrevva già in soccorso degli assediati, che con valore si difendevano, quando, cangiato avviso tra via, ripiegava in vece verso Saumur, cui sapea essere spoglio di guarnigione, e se ne rendeva signore. Di là tradusse l'esercito alla volta di Montbason, che Eude gli avea levato di mano; locchè stornò il conte di Blois dall'assedio di Mont-Budel per accorrere alla difesa dell'altre sue piazze. Ritiratosi Foulques all'approssimarsi dell'avversario, profittava in seguito del suo allontanamento per ripigliare l'assedio di Montbason che finalmente cadeva in di lui potere (*Gesta Domin. Ambas. et Gesta Cons. Andeg.*).

La regina Costanza moglie del re Roberto era nipote di Foulques per parte di Arsinda sua madre. Ora questa principessa fantastica e maligna, avendo presa avversione per Ugo di Beauvais favorito del monarca, si querelò presso lo zio, che questi andasse seminando discordie fra lei ed il marito. Foulques inviò sul momento in Francia dodici cavalieri coll'ordine di assassinare Ugo, dovunque in lui si abbatterono; ed avendolo questi colto mentr'era alla caccia col re, lo pugnalarono in di lui presenza, ricalcando poscia il loro cammino. Roberto, non potendo da se medesimo vendicare tale misfatto, diresse ai vescovi le sue lagnanze; e noi abbiamo una lettera di Fulberto vescovo di Chartres diretta al conte d'Anjou, nella quale, dopo avergli rimprocciata l'enormità del suo delitto, lo esorta a prevenire mercè una pronta e solenne soddisfazione i fulmini della chiesa, onde venia minacciato. Per istornare la tempesta che già gli stava sul capo, Foulques recossi a visitare papa Sergio IV, e fece presso lui la sua confessione. Il pontefice gli dava a penitenza di erigere un monastero. Da Roma Foulques recavasi in Terra Santa, e di là fatto ritorno, eseguiva il comandamento del papa: così ebbe origine l'abazia di Beaulieu presso Loches, la cui fondazione si rapporta, giusta don Mabillon, all'anno 1007, sebbene Maan la collochi in vece nel 1004. Allorchè la chiesa fu terminata, il conte mandò pregando l'arcivescovo di Tours volesse farne la dedicazione; ma il prelato rispose che non poteva offerire a Dio i voti d'uomo il quale avea spogliata di molte terre la chiesa. Sdegnato Foulques